

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Cagiola:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascutto no, Cagiola , Cervo no, Ciampa, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida.

**Presidente Cagiola:** Prima di passare all'ordine del giorno, alcune comunicazioni. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente e buonasera. Comunico che, rispetto alla procedura di realizzazione di una struttura per le Forze dell'Ordine, c'è stata una decisione del Tar il 13 gennaio. Le due ditte che avevano partecipato alla procedura precedente, la Stirpe Costruzioni e la Zeta Appalti, avevano fatto ricorso contro le procedure del comune circa il precedente project annullato e che aveva approvato un nuovo progetto cambiando sia le grandezze della struttura, sia la localizzazione. Il nostro intento è di realizzare la caserma nell'area verde adiacente a Viale Mediterraneo. Il Tar ha riconosciuto la legittimità dell'operato dell'amministrazione perché ci sono motivazioni valide che portano l'amministrazione a chiudere una procedura e aprirne un'altra. Il nostro operato è dunque legittimo, le sentenze sono due e può continuare l'operato dell'amministrazione comunale. Il prossimo passaggio è, attraverso la centrale operativa di committenza, pubblicare il nuovo bando per un progetto che prevede una struttura nella nuova zona individuata.

**Presidente Cagiola:** Grazie Sindaco. Per una comunicazione il consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Grazie e buonasera a tutti. una comunicazione riguardante un atto importante, il regolamento del consiglio comunale dei giovani, il quale prevede all'art. 10 che l'amministrazione comunale invita in maniera permanente una delegazione del consiglio comunale dei giovani alle sedute di consiglio. Io ho già inviato comunicazione alla presidenza e al Segretario in merito. Spero che dalla prossima volta il presidente del consiglio si attivi per invitare la delegazione a partecipare. Penso che sia un atto importante per la partecipazione giovanile all'attività amministrativa della città.

**Presidente Cagiola:** Grazie consigliere Fierli. In questi giorni mi attiverò personalmente per verificare le compatibilità, le modalità e quanto permette l'inserimento di questa partecipazione. La parola al consigliere Grandò.

**Consigliere Grandò:** Grazie Presidente e buonasera. Accolgo favorevolmente la comunicazione del consigliere Fierli. Ovviamente andrebbe adattato il regolamento del consiglio comunale. Sarebbe stato forse meglio dal 2008 al 2016 fare i passi necessari. A 4 mesi dalla chiusura della legislatura risulterà difficile. Volevo comunicare che il 17 dicembre ho chiesto la convocazione di una comunicazione urbanistica per trattare un argomento che parte dal 2002, ossia la cosiddetta lottizzazione Punta di Palo. Siccome recentemente sono stati pubblicati degli aggiornamenti sull'argomento, io credo che noi come commissione urbanistica dovremmo quantomeno chiedere al responsabile dell'ufficio cosa sta succedendo, quale sia l'iter che sta seguendo questa lottizzazione e tutte le spiegazioni annesse. Io vorrei che si tenesse la commissione. Spero che il presidente in tempi ragionevoli provveda alla convocazione. Grazie.

**Presidente Cagiola:** Grazie consigliere Grandò. Il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Per dire che sta per partire la richiesta di convocazione della commissione urbanistica anche per un altro tema che riguarda il Cerreto. Il materiale sarà inviato domani al Presidente.

**Presidente Cagiola:** La parola al presidente della commissione D'Alessio.

**Consigliere D'Alessio:** In commissione vengono portati tutti i punti che poi devono essere discussi in consiglio comunale. Quindi deve essere specificato che quel punto può essere portato in consiglio. Per carità, si può fare tutto. Però strumentalizzare le commissioni per fare politica non mi pare il caso. Ma non è questa la strada per discutere un problema. Ancora non abbiamo gli atti amministrativi sulla questione. Ci sono altri momenti di discussione, come la conferenza dei capigruppo, la maggioranza dove a livello tecnico si preparano le linee per arrivare in commissione. Datemi i documenti e io provvederò alla convocazione.

**Presidente Cagiola:** Grazie consigliere D'Alessio. Una comunicazione la devo fare io. Oggi abbiamo avvisato la Polizia Locale di uno scavo fatto a metà di Viale Italia, ed è stato ripristinato in maniera non consona al nostro regolamento. Siccome questo regolamento è stato anche impugnato, perché qualcuno ci dice che siamo troppo rigidi, si continua comunque con un modo di fare sbagliato. È stato prodotto un dosso artificiale modello area privata, questo perché il ripristino non è stato fatto a regola d'arte. La Polizia è stata invitata a fare un sopralluogo e un verbale per verificare

le autorizzazioni e le violazioni del regolamento. Numerosi disservizi sul ripristino dell'asfalto ci sono in tutta la Città, in particolar modo Via Trieste, angolo Via Odescalchi, sono due mesi che il ripristino è stato abbandonato. Io lo faccio in comunicazione questo appunto, così vi metto tutti nella condizione di sapere. L'impegno che noi abbiamo certificato qua dentro non viene rispettato e credo che dovremmo aumentare i controlli. Un appello a tutte le forze politiche sul controllo, dobbiamo far rispettare il bene pubblico. Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Mi collego a quanto detto dal Presidente, oggi a Via Palermo, è da circa un mese che ci sono due tracce enormi che hanno creato una voragine. Sarebbe il caso di intervenire. Tra l'altro ora provvede il comune e non le ditte. Non è possibile che la situazione rimane questa dopo un mese. O non funzionano i controlli, o iniziamo ad applicare le sanzioni.

**Presidente Cagiola:** Prego assessore Pierini

**Assessore Pierini:** Alcuni scavi noi avevamo tentato di portarli sotto la nostra competenza però purtroppo con Telecom e Italgas ci viene impedito. La prima dalla legge e la seconda da una nostra convenzione fatta anni fa. Quelli che sono di nostra competenza, se qualcuna è rimasta indietro provvederò. Per le altre è un problema di controlli. Segnalo che l'ufficio tecnico che si occupa di queste cose ha una sola unità destinata a controllare sia i lavori che questo tipo di situazioni. Unità che per problemi familiari è in congedo. Siamo proprio in difficoltà operativa da prima di Natale. Su questo vadano interessati i vigili perché con una presenza più puntuale alcuni problemi possono essere evitati. Io comunque raccolgo le segnalazioni. Quelle perseguibili saranno immediatamente attuate.

**Presidente Cagiola:** La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Considerata la vivacità del nostro tessuto, gli scavi significano nuove utenze e nuovi servizi, il lato negativo è che non si riesce a controllarli tutti. domani provvederemo con un ordine di blocco degli scavi fino a che non saranno ripristinati i precedenti. A volte è l'unica misura, nemmeno la multa provoca effetto. Assessore, domani valutiamo lo stop a tutti gli scavi fino a quando non mettiamo a regime i precedenti.

**Presidente Cagiola:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Volevo ringraziare il Sindaco per aver accolto la mia comunicazione precedente, però io non posso accettare l'affermazione che è stata fatta dal presidente della commissione urbanistica. Forse lei non sa, ed è grave, che anche i consiglieri commissari possono chiedere al presidente di convocare una commissione specificandone l'ordine del giorno. Ho solo

esercitato un diritto previsto senza alcuna strumentalizzazione. Sentirlo rispondere così è una cosa vergognosa. Detto poi da chi non conosce il regolamento dopo venti anni di presenza è vergognoso. Presidente, lei quando ascolta queste affermazioni, le dovrebbe bloccare. Il Sindaco ha capito immediatamente le intenzioni. Io non posso accettare gli insulti gratuiti e senza nemmeno poter replicare.

**Consigliere D'Alessio:** Presidente, non è proprio così. Leggiamo il regolamento se volete.

**Presidente Cagiola:** Visto che siamo nell'ambito delle comunicazioni, ognuno esprime quanto necessario. Io prendo l'impegno di verificare questo punto. Senza polemiche.

### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Cagiola:** Passiamo al punto all'ordine del giorno. Iniziamo con le mozioni. La prima è quella presentata da Ladispoli 2.0 con oggetto: Mozione rottamazione bollette. L'estensore è il consigliere Ruscito. La proposta della presidenza è questa. Siccome le due mozioni, quella di Ladispoli Città e Ladispoli 2.0 hanno contenuto simile, le mettiamo in discussione entrambe con i due relatori che si possono alternare e poi addivenire alla stesura di un unico testo. Prego consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Grazie Presidente. D'accordo nell'unire le mozioni perché si tratta dello stesso argomento. Nelle premesse volevo dire che questa mozione è stata fatta in collaborazione con il consigliere Fagnoli che anche a mezzo stampa è intervenuto su questo argomento. La leggo. Mozione rottamazione bollette. Con Decreto Legge n. 193/2016, successivamente convertito in legge in data 24.11.2016, è stato varato il primo provvedimento di rottamazione in materia di rapporti tra soggetti morosi ed Equitalia, con cui sarà possibile definire in maniera agevolata i debiti fiscali, cartelle emesse dal 200 al 2016. Il provvedimento non riguarda solo direttamente Equitalia, ma anche la riscossione affidata ad altri soggetti. Pertanto questo provvedimento consente la cancellazioni di gravami inseriti nelle bollette di debito, anche nei confronti della nostra amministrazione. Si impegna il Sindaco e la giunta e l'amministrazione comunale a dare impulso agli uffici per l'applicazione della legge citata. Questo è il testo, molto asettico e semplice, al quale si possono aggiungere un paio di cose. Intanto l'impatto che ha avuto il provvedimento preso dal Governo che è sotto gli occhi di tutti. ovviamente questa cosa si può attuare anche con i comuni. Approvando questa mozione non è che decidiamo questa sera di fare determinate cose. Bisognerà attuare una verifica con gli uffici soprattutto circa l'impatto economico che avrà sul bilancio. Io personalmente ho già visto una serie di numeri con gli uffici e penso lo abbia fatto anche l'assessore. È chiaro che andrà fatta prima una verifica con gli uffici. Se approvata andrà fatto un regolamento e

in tempi brevi. La Legge prevede 60 giorni per l'attuazione. Termino qui il mio intervento per ora. Grazie.

**Presidente Cagiola:** Grazie consigliere Ruscito. Per seguire quello che è l'ordine di presentazione, io leggerei la mozione di Ladispoli Città. Prego consigliere Fierli

**Consigliere Fierli:** Grazie Presidente. Oggetto: Definizione agevolata delle Entrate degli Enti Locali. L'ente comune di Ladispoli si trova oggi a dover riscuotere somme relative a diverse annualità ancora esigibili, al riguardo dei seguenti tributi: ICI, rette scolastiche, imposta della pubblicità e sanzioni stradali. L'ente comune di Ladispoli si trova a dover far fronte ad esigenze di spesa corrente, facendo ricorso a continua anticipazione di tesoreria; gli interessi che vengono pagati dal Comune di Ladispoli hanno superato nell'anno 2016 Euro 200.000,00. Risorse che possono essere impegnate in altre spese correnti come ad esempio "servizi sociali" e quindi in favore dei cittadini. Il D.L. 193/16, successivamente convertito in legge, dà la possibilità di definire in maniera agevolata le sanzioni iscritte a ruolo per gli anni 2000-2016 e gli enti locali che sono ricorsi alla riscossione mediante "ingiunzione fiscale" potranno in maniera del tutto discrezionale applicare la definizione agevolata di tutti i provvedimenti notificati dal 2000 al 2016. Si impegna il Sindaco, la giunta e l'amministrazione comunale ad approvare la "definizione agevolata delle entrate comunali" dei tributi comunali iscritte a ruolo ed inviate al recupero coattivo tra gli anni 2000-2016. Di avviare la definizione agevolata delle entrate comunali per tutti quei tributi che non hanno un impatto con il bilancio di previsione 2016; di procedere in maniera urgente alla definizione di un regolamento ad hoc per la "definizione agevolata delle entrate comunali" da approvare in consiglio comunale entro e non oltre il 31.01.2017.

**Presidente Cagiola:** Come fa osservare il Segretario, la scadenza da rispettare è il 31.01.2017. Chiedo al consigliere anziano di sostituirmi.

**Presidente pro tempore:** Prego consigliere D'Alessio.

**Consigliere D'Alessio:** Una domanda che in parte è stata soddisfatta dalla seconda mozione. Volevo capire il significato di rottamazione. Non significa che le multe o quanto deve essere pagato venga annullato. Dovremmo formulare un regolamento che su richiesta dell'interessato permetta di pagare in una determinata maniera.

**Presidente pro tempore:** Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Non è che dobbiamo fare un nuovo regolamento. Esiste già un regolamento a cui dobbiamo apportare una modifica che naturalmente riguarda, no? Dobbiamo fare un altro

regolamento. Però è chiaro comunque che questo provvedimento riguarda le sanzioni e gli interessi di mora, non riguarda quello che bisogna pagare per intero. Facciamo anche una comunicazione di servizio.

**Presidente pro tempore:** Facciamo intervenire l'assessore Trani.

**Assessore Trani:** Volevo fare un intervento per evitare proprio la confusione. La norma è molto semplice ma ci sono da fare delle distinzioni. Quando parliamo di rottamazione delle cartelle, parliamo di andare a togliere sanzioni e interessi sui ruoli Equitalia. In questo caso il comune di Ladispoli non ha ruolo Equitalia se non cose vecchissime. La legge finanziaria dà la possibilità a tutti i comuni di poter andare ad agevolare il contribuente abbattendo solamente le sanzioni e di cosa. Non dei verbali di accertamento ma tutto ciò che tratta ingiunzioni di pagamento. Quindi cose molto vecchie, cose che le società di riscossione hanno avviato da diversi anni. Quale potrebbe essere il vantaggio per l'ente. L'unico vantaggio può essere quello di andare ad avere un minore impatto sulla anticipazione di tesoreria. Alcuni contribuenti, invece di rateizzare in tanto tempo, si trovano costretti a pagare in cinque rate che è quello che prevede la orma. L'ente si troverebbe ad incassare somme in minor tempo rispetto a prima. E dall'altra parte il contribuente si vede azzerare le sanzioni. Non gli interessi, quelli rimangono. L'altra cosa è che noi abbiamo già fatto una riunione con i tecnici per vedere tutti quei tributi che hanno meno impatto. Faccio un esempio. Perché è molto importante che venga scritto, tutti i tributi che non hanno impatto con i bilanci di previsioni. Ad esempio al Tari non può essere oggetto di rottamazione. È presente una voce, detta residuo, che in caso di rottamazione dovremmo cancellare. E cancellare quel residuo, significa trovare altre risorse, cosa che l'ente non può fare in questa fase. Il residuo fa parte dei cosiddetti ricavi del comune. Andando a togliere quella voce, dovremmo coprire nel bilancio di previsione quella voce. Sarebbe un danno per noi e per i cittadini. Potremmo, da una revisione che ho fatto, rottamare l'ICI, l'imposta di pubblicità. Abbiamo anche le rette scolastiche e credo che potremmo anche provare ad andare a rottamare le multe stradali. Questa verifica è stata richiesta venerdì scorso alla nostra società di riscossione. Oggi ci ha mandato un report alle cinque di pomeriggio. Per Sap abbiamo da riscuotere come ingiunzioni di pagamento oltre dieci milioni di euro. E il 30% si potrebbe incassare. Quindi, io devo fare una verifica approfondita con l'ufficio e con Sap per vedere come procedere. Una mozione generica con cui si dice di avviare a recupero tutti i tributi che non hanno impatto sul bilancio di previsione a me va bene. entro domani chiudo perché il regolamento è anche stato predisposto dagli uffici. Sui revisori cercheremo di farli intervenire prima perché avevano programmato la loro attività il primo febbraio.

**Presidente pro tempore:** Grazie assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente. Ho chiesto su quale testo della mozione stessimo lavorando, ora ho capito che voteremo le due congiuntamente io in questi giorni mi sono documentato, per capire se questo comportasse squilibri per il bilancio. Mi hanno spiegato che il regolamento va fatto in tempi brevi. Poi verrà aperta una finestra per i contribuenti morosi per tre mesi, poi chi ha aderito bene, gli altri non potranno fare nulla. Non è un condono aperto sempre, ma sarà aperta una finestra temporale. Io però su questo, premesso che voterò favorevolmente la mozione, la domanda che vi faccio è sull'impatto che avrà effettivamente sui contribuenti. Per esempio una famiglia indigente che non può permettersi di pagare un determinato tributo, oggi ha la possibilità di regolarizzarsi abbattendo le sanzioni. Ma come non potevano pagare prima, non potranno farlo oggi. Quindi, nonostante le buone intenzioni, non ci sarà impatto positivo per alcuni cittadini. Per assurdo le persone che vorremmo aiutare si troveranno nella medesima situazione. Non sempre la casistica fa sì che questa cosa sia conveniente. Si parla del fatto che il 70% venga pagato entro il 2016 tra l'altro. Ovviamente il contribuente dovrà fare le sue valutazioni. Noi facciamo il possibile. Vorrei anche dire, visto che i tempi sono stretti, e che noi da tempo avevamo preso un impegno sulle entrate, sull'Imu dei terreni agricoli, spero si parli anche di questo argomento. Aspettano i cittadini che si faccia chiarezza su questa situazione. Spero che sia l'occasione questa per riproporre un argomento come questo. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Grando. Prego Assessore Trani.

**Assessore Trani:** Dall'ultima commissione, per quanto riguarda il p.r.g., c'è stata la nomina dei nuovi revisori. E poi io non ho trascurato quella vicenda, sono andato avanti e ho fatto una richiesta scritta ai revisori con cui davvo atto dei lavori della commissione e sono andato a riferire tutte le proposte fatte dalla commissione bilancio. Poi ho avuto l'occasione di riparlare con tutto il collegio, hanno preso atto i primi di dicembre, portandosi anche via copie dei registri dei verbali della commissione bilancio, e mi avevano assicurato una risposta scritta in breve tempo. Siccome ora dobbiamo rivederli per la rottamazione, io questa risposta la vorrei. Le confermo comunque di aver fatto tutti i passaggi che mi erano stati suggeriti dalla commissione. Sarà mia premura comunque sollecitare, perché loro avevano espresso verbalmente delle negazioni su alcuni punti. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Da una parte l'argomento è molto importante, dall'altra ci sono i risvolti che diceva anche il consigliere Grando in merito ad alcuni contribuenti. Teniamo conto della casistica. Sul piatto della bilancia vanno anche messi gli interessi di coloro che hanno sempre pagato, e altre che non lo hanno mai fatto. Le persone in difficoltà è un capitolo a parte. Si dà una opportunità.

Bisogna equilibrare tutti gli interessi collettivi, il bilancio appartiene a tutta la città e vanno rispettati anche i contribuenti che hanno sempre pagato.

**Presidente pro tempore:** Interventi? Prego consigliere Marongiu.

**Consigliere Marongiu:** Buonasera a tutti. io volevo chiedere una cosa all'assessore. Da una parte i cittadini trarrebbero benefici perché non pagherebbero le sanzioni, e l'ente farebbe meno ricorso all'anticipazione di cassa? Quali sono i reali benefici.

**Assessore Trani:** L'unico beneficio che l'ente può riscontrare è non pagare gli interessi legati all'anticipazione di cassa. L'ente comune di Ladispoli si trova ad andare in costante anticipazione di tesoreria, per mancato incasso dei tributi locali, e questo comporta il pagamento di interessi passivi. Incassare somme prima, significa andare ad avere più liquidità ed avere meno interessi. Ricordo che questo disagio è dovuto soprattutto al fondo di solidarietà che per il comune di Ladispoli è arrivato a cifre insopportabili. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Sospendiamo il consiglio per cinque minuti e invito gli estensori delle due mozioni ad avvicinarsi.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

#### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente pro tempore:** Riprendiamo il consiglio comunale. Procediamo con l'appello grazie.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola no, Cervo no, Ciampa, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Dodici presenti, la seduta è valida.

**Presidente pro tempore:** Grazie Segretario. Abbiamo preso una parte della prima mozione, quella del gruppo Ladispoli 2.0, fino a "si impegna". Mentre per quanto riguarda l'impegno abbiamo preso per buona la seconda mozione, quella di Ladispoli Città. Interventi? Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Volevo ringraziare i colleghi consiglieri per come stiamo affrontando la discussione e il gruppo Ladispoli 2.0. Io come presidente della commissione bilancio, mi attiverò



con la segretaria per convocare una seduta per attuare quanto prima la mozione di questa sera. Voto favorevole di Ladispoli Città.

**Presidente pro tempore:** non ci sono altri interventi. Possiamo sottoporre al voto le mozioni così come unificate. Voti favorevoli? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Passiamo alla seconda mozione che è quella presentata in data 12.01.2017 dal consigliere Ascani, avente per oggetto: registro gruppi social. La parola al consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Grazie. Questa mozione nasce da una lettura di un quotidiano. Ho scovato che il comune di Milano si era mosso in questa direzione e mi sembrava utile affrontare questo tema anche nella nostra Città. Il mondo dei social sempre più interviene nella vita anche offline di tutte le persone, quindi anche di una amministrazione comunale. Conosciamo bene la questione perché spesso se ne discute, delle criticità di gestire questo cambiamento. Ritengo giusto affrontare questo argomento. Certamente dobbiamo riconoscere il fatto che una cittadinanza attiva utilizza questi strumenti anche per partecipare alla vita politica della città. E allora, detto ciò, andiamo a capire di cosa si tratta. Premesso che dalle bacheche facebook emerge che gruppi di abitanti hanno deciso non solo di incontrarsi ed organizzare attività di quartiere, ma anche di aiutarsi. Queste esempi di cittadinanza attiva hanno formato una rete sempre più estesa con cui il comune vorrebbe stringere un patto di collaborazione. Detti gruppi vengono definiti social streets. Ritenendo che gli stessi siano importanti sentinelle della città, il cui lavoro può aiutare l'amministrazione comunale a mettere in atto, modificare l'azione amministrativa nell'interesse dei cittadini. Il Comune considera i social streets preziosi per il loro aiuto nel sistema del welfare inteso nella sua accezione ampia. Considerato che la platea è potenzialmente ampia, gli stessi potranno iscriversi in uno speciale registro che permetterà all'amministrazione di riconoscerli, questo è l'aspetto importante, e dialogare con loro. La creazione di un apposito registro consentirà all'amministrazione di lavorare con loro su singoli progetti sociali, ma soprattutto potrà sciogliere i nodi burocratici che a volte imbrigliano la strada di una iniziativa. L'obiettivo è quello di sostenere i cittadini che si danno da fare per la propria città senza la necessità che gli stessi debbano strutturarsi in un determinato modo. Tutto ciò premesso e considerato il comune di Ladispoli si impegna a costituire un albo a ciò dedicato con cui riconoscere questi gruppi informali e a organizzare un convegno sul tema. Dico una cosa. C'è bisogno di creare un clima di condivisione con tutti ed è importantissimo per il futuro. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Come spesso è avvenuto nella storia dell'umanità, gli strumenti che sono stati inventati, possono aver avuto effetti positivi o negativi secondo l'uso. Qualcuno ha sempre detto che la polvere da sparo può aprire una miniera come fare morti in guerra. Si discute un po' in tutto il mondo sull'uso dei social, cosa sta cambiando sulla comunicazione. Tornando alla nostra cittadina, l'uso dei social può sicuramente aumentare la comunicazione. Uno degli usi più giusti è quando un gruppo di cittadini segnalano cosa accade nei quartieri. Certo, bisogna sempre stare attenti a come si usano. Noi accogliamo favorevolmente la proposta. Già ci sono in atto alcuni gruppi. Esiste già una realtà positiva, molti gruppi hanno dato luogo a discussioni positive. C'è sempre il rischio che qualcuno forzi le discussioni, ma non c'è altra strada se non la crescita culturale. Di fronte all'insulto o al reato, esiste già una risposta anche se complessa. Una volta una lettera o un articolo di giornale aveva un certo impatto. Ormai un messaggio che parte, arriva dappertutto. Deve crescere la cultura delle persone e non sempre quello che viene fuori all'improvviso può essere preso per buono. Mi sono meravigliato di come la notizia che ha girato il giorno del referendum sulle matite, metà degli italiani ha parlato di questa cosa; il giorno dopo nessuno ha fatto notare che era tutto falso. Io fossi stato giornalista, avrei discusso il fenomeno. Penso che ragionare sulle notizie che arrivano sia prioritario. Comunque siamo d'accordo all'utilizzo su questi strumenti per la nostra Città.

**Presidente pro tempore:** Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'assessore Di Girolamo.

**Assessore Di Girolamo:** Grazie Presidente. Soltanto per ringraziare il consigliere Ascani perché è sicuramente una proposta che ci porterà a lavorare su un terreno importante. Non ci mettiamo a fare una disamina sulla socialità al tempo dei social, ma se si arriva a discutere nei consigli comunali di questi argomenti che ci mettono nella condizione di dialogare con la cittadinanza, ci dovrebbe spingere a una riflessione profonda. Questa nuova grammatica dei rapporti possa far ritornare, partendo dalla dimensione virtuale a quella reale di incontro, è sicuramente un'idea che può produrre degli effetti positivi. Il confronto tra persone non può essere in alcun modo sostituito dal confronto con una macchina. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Consigliere Penge prego.

**Consigliere Penge:** Oggi la rete ci sorprende perché ogni giorno nascono delle iniziative. Poi c'è anche quanto ricordato dal Sindaco, ogni giorno nascono le cosiddette fake news che con una condivisione vengono inviate a centinaia di persone e si crede a cose non vere. Fermo restando che ci sono gli eccessi, la rete è comunque una risorsa fondamentale. La rete è talmente vasta che delle volte rimane difficile fare controlli. Questa iniziativa è interessante e parte da un primo social

network che era stato fondato nel 2013 a Bologna, ed era partito con un link su facebook dove questi cittadini si lanciavano delle iniziative tra di loro e mi fa pensare a una sorta di banca del tempo virtuale. Io pensavo, è una proposta, che siccome l'attività prevista in mozione è ripresa anche nella banca del tempo da noi approvata, invece di fare l'albo, potremmo inserire questi social all'interno del regolamento della banca del tempo perché si tratta sempre di uno scambio anche lanciando dei progetti. Può essere interessante unire le due cose.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Molto brevemente solo per dire che voterò favorevolmente. Non me ne vorrà il consigliere Ascani se dico che nel nostro comune abbiamo cose più importanti. Sicuramente questo è un tema che va affrontato perché i social svolgono un ruolo importante e riescono anche ad unire la cittadinanza. Ben venga l'attenzione su questo settore nei tempi e nei modi possibili, compatibilmente con altri temi più importanti. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Consigliere Marongiu

**Consigliere Marongiu:** Oggi mi sono ritrovata a parlare all'interno di una iniziativa analoga. Questa mozione la vivo favorevolmente e mi ha incuriosito parecchio. I social streets rappresentano uno strumento sociale innovativo. La meta vera dei social streets sono le persone, e oggi dove ci si isola, dove i legami vengono meno, questo può essere uno strumento innovativo che avvia un percorso. Mi piace l'idea che Ladispoli diventi anche un laboratorio sociale in questo senso. Andando a fare un po' di rassegna stampa, sul Sole 24 Ore parlavano di social streets, e mi sembra che siamo veramente al passo con i tempi. Vorrei fare una proposta. Il consigliere Ascani propone un convegno sul tema. Io propongo un convegno più ampio a partire dalla (incomprensibile) ai social streets invitando tutti i cittadini. Noi utilizziamo i social, strumenti utili di cui però spesso si abusa. Credo che effettivamente questo possa essere un elemento non solo di cittadinanza attiva ma di welfare libero.

**Presidente pro tempore:** Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Mi fa piacere intervenire su questo tema molto interessante. Si parla di un tema molto delicato. Parliamo di uno strumento utilizzato in primis dai giovani e poi dalle persone più grandi. Forse a volte l'estensione porta anche dei disagi se non si dà spazio a queste attività. Le istituzioni devono avere un occhio di riguardo per le attività svolte nel mondo virtuale. Dietro questo mondo ci sono le persone e penso sia fondamentale ascoltare la loro voce. Ringrazio il consigliere Ascani per aver portato questa mozione. Ormai le notizie viaggiano a una velocità

altissima sui social. Le istituzioni attraverso un albo possono creare un contenitore di riconoscimento ed è fondamentale per l'unione tra cittadini e amministrazione. Il gruppo Ladispoli Città è a favore di questa mozione. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Fierli. La parola al consigliere Ascani

**Consigliere Ascani:** Ringrazio tutti i consiglieri che sono intervenuti e raccolgo i suggerimenti, soprattutto quelli del consigliere Penge e dell'assessore Di Girolamo. Interessante anche l'appunto sui cosiddetti fake. A me è rimasto impresso un gruppo facebook, l'amministratore di quel gruppo che realmente teneva alle tematiche affrontate e, responsabilizzato dalla creazione di quel gruppo, era molto attento a chi scriveva all'interno del gruppo e venivano immediatamente bloccati i fake. Già accade che qualcuno si senta più responsabile sui social. Spero che con questo atto si vada verso una responsabilizzazione del fenomeno. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Penge, di allargare questa mozione, inserire le attività proposte nel registro della banca del tempo, potremmo inserirlo come terzo punto nella mozione, è una proposta di emendamento. Ringrazio anche la disponibilità del consigliere Grando che identifica non imminente questa problematica e ha sicuramente ragione, però certamente è un problema da affrontare perché è un modo di partecipazione pubblica anche questo. Il secondo emendamento è quello del consigliere Marongiu, di allargare anche, circa il convegno, la discussione sul welfare e le questioni legate all'economia. Anche l'aspetto che fa presente il consigliere Fierli sulla comunicazione tra le varie generazioni, ci fa riflettere su quale sia il modo giusto per affrontare il tema. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Ascani. Se ho ben capito, non emendiamo la mozione ma si tiene conto dei suggerimenti espressi dai consiglieri e che lei ha richiamato. Passiamo alla votazione sulla mozione. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, la mozione è approvata. Passiamo alla prossima mozione presentata dal consigliere Grando. prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie. Leggo la mozione. **Auditorium Massimo Freccia: cinema e gestione pubblica. Premesso che** Il Comune di Ladispoli ha ultimato la costruzione dell'Auditorium Massimo Freccia; Nel gennaio 2016 è stato pubblicato un bando, andato deserto, per affidarne la gestione ad un soggetto privato; Il 14 ottobre 2016 la struttura è stata ufficialmente inaugurata; Da allora, sotto la gestione provvisoria dell'Ufficio Cultura, il teatro/auditorium ha cominciato ad ospitare spettacoli di vario genere; Queste iniziative hanno ottenuto un ottimo riscontro in termini di presenze e di apprezzamento da parte della cittadinanza. **Preso atto che** In seguito all'inaugurazione, sulla stampa locale, sono apparse diverse dichiarazioni aventi ad oggetto il destino gestionale della struttura; In tali dichiarazioni è stato richiamato più volte

dall'amministrazione comunale il bando di affidamento a privati “per riportare il cinema a Ladispoli”; In un recente articolo il Sindaco e l'Assessore alla Cultura Di Girolamo hanno al contrario dichiarato la loro volontà di mantenere pubblica la gestione attraverso la costituenda società partecipata Flavia servizi; Nello stesso comunicato viene proposta la ricerca di un partner privato a cui affidare la programmazione cinematografica. **Ritenuto che** I risultati ottenuti con la gestione provvisoria affidata all'Ufficio Cultura siano incoraggianti dal punto di vista numerico e di capacità attrattiva della struttura; Per garantire i margini della gestione all'interno della pubblica amministrazione sia indispensabile apportare migliorie essenziali per rendere competitiva la struttura sull'intero territorio; Per raggiungere tale obiettivo l'amministrazione comunale possa servirsi della partecipata Ala Servizi e, successivamente al completamento del processo di fusione delle partecipate comunali, della società Flavia Servizi; Dopo aver apportato tali migliorie risulti sostenibile una forma di auto-finanziamento della struttura attraverso i canoni di locazione, in grado di coprire i costi della gestione ordinaria; Per rendere la struttura operativa sia necessario individuare una figura di responsabilità che coordini, insieme all'Ufficio Cultura, la logistica degli eventi; Sia indispensabile avviare tempestivamente l'iter di definizione del regolamento per la gestione e fruizione dell'Auditorium Massimo Freccia che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. **Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:** A predisporre, entro la riapertura della struttura (febbraio 2017), tutti gli atti necessari per affidarne la gestione, in via sperimentale, all'azienda speciale Ala Servizi e, successivamente al completamento del processo di fusione delle partecipate comunali, alla società Flavia Servizi; A prevedere che tale contratto abbia una durata minima di due anni; A dare mandato alla partecipata comunale, nell'ambito dell'affidamento, di ultimare l'allestimento della struttura(impianto di riscaldamento/raffreddamento, service luci e audio, scatola nera) affinché sia completa di tutto il necessario per ospitare spettacoli di ogni genere, posto che la sala è già dotata di schermo micro-forato e di impianto audio-dolby donati dai proprietari dell'ex cinema Lucciola; Ad individuare, tramite selezione pubblica, un partner privato a cui affidare la gestione della sola programmazione cinematografica, attraverso ad esempio un comodato d'uso parziale (week-end, festività), prevedendo come onere a carico del privato stesso un canone ricognitorio agevolato o, in alternativa, un percentuale sugli incassi da riconoscere al Comune di Ladispoli; Ad adeguare le tariffe per l'utilizzo della struttura in seguito al completamento degli allestimenti, prevedendo agevolazioni per le associazioni con sede nel nostro Comune, in particolare per quelle che operano nel sociale; A demandare all'ufficio cultura di predisporre nel più breve tempo possibile il regolamento per la gestione e fruizione dell'Auditorium da sottoporre all'attenzione della commissione Affari Istituzionali. Un breve commento finae. Con questa mozione intendiamo

mettere fine a una, chiamiamola ambiguità ma nel senso buono del termine. In un primo momento l'amministrazione è andata verso un affidamento privato. Bando fortunatamente andato deserto. Nell'ultima fase Sindaco e assessore dichiarano di voler mantenere la gestione pubblica dell'auditorium e inoltre riportare il cinema Lucciola nel territorio. Visto però che in alcuni ambiti si parla ancora di possibilità di pubblicare un nuovo bando, di mandare la struttura verso quella privatizzazione a cui si era pensato, con questa mozione vogliamo dare la possibilità al consiglio comunale di esprimersi su un argomento importante, e poi di mettere alcuni paletti, di dare delle linee guida, per esempio come va affrontato l'eventuale rapporto con il privato, i rapporti con le associazioni, l'indispensabile esigenza che la struttura venga ultimata. Ho messo una durata minima di due anni, perché credo che per dare modo alla società partecipata e a chi se ne occuperà, servirà un tempo ragionevole. Voglio precisare che quando ho pensato di presentare questa mozione, ho ritenuto opportuno contattare l'assessore Di Girolamo e con lei ho voluto confrontarmi per predisporre una mozione migliore possibile. La mozione che presento oggi è a mio nome ma è ampiamente condivisa e scritta con l'assessore Di Girolamo. Una mozione che va al di là degli schieramenti perché le gestioni pubbliche possono funzionare. Non è sempre vero che la gestione pubblica non funziona, e noi crediamo che questo Auditorium teatro abbinato a una programmazione cinematografica possa funzionare. E pensate cosa possa succedere quando la struttura sarà dotata di tutto quello che necessita per supportare altri spettacoli. La speranza è che l'amministrazione mantenga la linea, e che venga accolta la mozione in virtù del fatto che la struttura continui ad essere gestita dal Comune di Ladispoli. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Grando. ha chiesto di intervenire il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Sì, il tema è sicuramente molto interessante. La Città ha capito bene, al di là di tante discussioni, che aprire un teatro auditorium non è come fare una strada in più o mettere dei lampioni della luce. È un fatto che cambia il livello delle potenzialità culturali della città. C'è stato un buon accoglimento del progetto che parte da lontano. Aver preso una struttura in liquidazione, averla valorizzata, aver fatto anche dei ricavi per le finanze pubbliche che hanno consentito di andare avanti nella realizzazione, è uno degli aspetti più positivi degli ultimi anni di amministrazione a Ladispoli. Quali sono i progetti dell'amministrazione comunale. Intanto voglio precisare che per gestione si intende chi apre, chi pulisce, chi controlla; mentre per programmazione si intende la gestione degli eventi. Noi avevamo, quando nella sala non c'erano ancora le poltrone, fatto un primo bando. La Regione che ha cofinanziato l'opera non avrebbe mai consentito a una totale privatizzazione. Nel bando c'era una parte riservata alla capacità del comune di intervenire. Lì l'amministrazione comunale metteva in discussione questa situazione per accelerare i tempi.

Chiaramente il regalo tra virgolette che tutti abbiamo gradito come città, delle poltrone del cinema che sono state montate in teatro, ha fatto sì che oggi noi possiamo affrontare l'argomento in maniera diversa. L'altro strumento che prima non c'era, la realizzazione dei parcheggi e di una nuova strada di accesso, assume tutto un aspetto più interessante. Noi riteniamo che la gestione, intesa come ho detto prima, vada all'Ala Servizi. Stiamo verificando se la dizione, non ci dimentichiamo che il consiglio comunale ha stabilito quali sono le competenze delle partecipate, usata possa ricomprendere anche il teatro. Il Centro Arte Cultura è già gestito dall'Ala Servizi, mentre l'assessore alla cultura insieme al comitato programma cosa avviene all'interno. Noi vorremmo come amministrazione ripetere un po' quello che è avvenuto per il Centro Arte e Cultura per il teatro. Affidare la gestione all'Ala Servizi; mantenere la programmazione degli spazi quale competenza dell'amministrazione comunale. E poi cercare un partner privato per la parte del cinema. La costruzione sarebbe questa. Uno spazio dedicato al cinema, il resto dedicato alle altre attività culturali, con particolare riguardo alle attività del territorio. E rimangono i dettagli tecnici da discutere. Siamo su questa linea. Mi sembra che la mozione si muova su una linea analoga e la consideriamo come un rafforzativo delle nostre intenzioni. L'obiettivo è far sì che quel luogo sia aperto tutti i giorni e fruibile dal territorio.

**Presidente pro tempore:** Prego assessore Di Girolamo.

**Assessore Di Girolamo:** Grazie. Io vorrei iniziare ringraziando il consigliere Grando per aver chiesto una collaborazione sulla redazione di questa mozione, così come è successo anche in passato, è estremamente importante che si riconosca la validità di un tema, di un percorso che si voglia intraprendere per rendere ancora più chiare le intenzioni dell'amministrazione. Senza tornare su quello che ha già detto il Sindaco, ci tengo a sottolineare come questa mozione si renda importante sia perché impegna il consiglio comunale e porta all'interno della massima assemblea questo argomento, ma perché è compito stesso del consiglio quello di regolamentare la gestione di fatto del teatro auditorium. E quindi chiedendo la mozione di farlo in tempi brevi, responsabilizza i consiglieri che fanno parte delle commissioni competenti a lavorare su questo punto. Altra cosa importante è aver sottolineato e chiarito quell'aspetto innovativo accennato dal Sindaco. Il non ipotecare una struttura pubblica appena aperta a vantaggio del privato, lo dico senza alcuna malizia, pensare di gestire pubblicamente un teatro sembra una impresa folle. Eppure i risultati della fase sperimentale ci dicono che è una strada percorribile. Quindi cercare un partner privato per la programmazione cinematografica che non potremmo gestire. È tutto sperimentale, siamo tutti pionieri di questa fase e percorreremo per prima il tentativo più nobile, cioè lasciarlo completamente nelle mani della città. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie assessore. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Grazie e buonasera. Condivido appieno la mozione del consigliere Grando. L'idea mia era comunque di cercare di fare tutti gli sforzi possibili per poterlo lasciare pubblico e impedire che un privato vada a gestire un bene che è della Città. Di nuovo sottolineo la mozione positiva del consigliere che voterò favorevolmente, e ringrazio l'assessore che ha collaborato alla stesura della mozione e che rafforzo quel principio che poc'anzi diceva il sindaco. La volontà dell'amministrazione è di mantenere la struttura pubblica. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Già avevo parlato qualche giorno fa con l'assessore perché sta predisponendo il regolamento da portare nella commissione che presiedo. Sto preparando qualche proposta importante. Diciamo che è stato molto incentrato sulla gestione, ma bisogna sviluppare quella che è la programmazione. Penso che vada messa anche la programmazione di tutte le altre attività, oltre a quella cinematografica. Tra l'altro io, quando fu fatto il primo bando per il privato, che era di una cifra enorme, avevo sentito degli esperti che avevano valutato la non convenienza di una cosa simile. Lì probabilmente c'è stato un errore iniziale. Poi naturalmente, sentendo vari professionisti Sindaco, ne ho ascoltato anche alcuni, che stanno a un livello importante, i quali mi avevano chiesto di creare un progetto di programmazione anche gratuitamente. È chiaro che probabilmente noi quando facciamo questo, bisognerebbe fare una sorta di apertura con avviso per quei professionisti di un certo rilievo, di una certa importanza, che si metterebbero a disposizione gratuitamente per insegnare ai giovani della nostra Città tutte le arti e i mestieri di questo campo. Ci sono grandi possibilità, abbiamo grandi risorse anche nel nostro territorio. Noi voteremo a favore della mozione. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Prego assessore Di Girolamo.

**Assessore Di Girolamo:** Per andare ad ampliare quanto diceva il consigliere Penge, per quello che riguarda tutte le attività correlate noi abbiamo il Centro Arte e Cultura che attualmente ospita più di 20 realtà locali. Abbiamo due compagnie ministeriali di danza, quindi comprendiamo quanto sia importante questo risultato. Abbiamo una orchestra giovanile conosciuta anche al di fuori dei confini nazionali. Il centro è inteso oggi come una struttura complementare a quello che è il teatro, una sorta di spazio formativo e performativo che poi vada a sfogare anche all'interno del teatro. Sulla programmazione, alcune anteprime, già in primavera potremmo offrire una programmazione che vedrà intersecarsi le attività locali con iniziative di ottimo livello, passando da date zero musicali a spettacoli di cabaret di livello nazionale, fino ad arrivare a spettacoli che focalizzano



l'attenzione su giornate particolari come l'8 marzo o il giorno della memoria. Non stiamo mai fermi, si programma e si offre alla città un cartellone seppur parziale visto che i tempi questo consentono quest'anno.

**Presidente pro tempore:** Prego consigliere Marongiu

**Consigliere Marongiu:** Io ringrazio il consigliere Grando perché ha messo al centro un tema a me caro. ho fatto teatro e non avevo gli spazi dove potermi esprimere. Ritrovarmi in un luogo dove tutte le attività della Città potevano vivere, per me è una cosa molto importante. Al di là dell'aspetto personale, il teatro è vita e cultura. È uno dei beni primari come l'acqua e tante altre cose. Il segnale che dà questa città è di tutelare un patrimonio di tutti i cittadini. Questa gestione che diventa comunque pubblica per certi versi, rafforza varie cose. In primo luogo il lavoro di una partecipata che diventa ancora di più una risorsa enorme. In secondo luogo la sperimentazione di un partner. Questo potrebbe consentire di fare una programmazione varia e innovativa. Magari si potrebbe creare una sorta di percorso culturale condiviso con le altre realtà del territorio. E poi soprattutto scorporare quella che è la parte strutturale e metterci anche un sano mecenatismo culturale, chi lo sa. E magari rendere un bando più snello visto che è andato deserto un po' di tempo fa. Ci sono tutti gli strumenti per rendere questa città ancora più interessante e fornita di una identità culturale forte. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Marongiu. Consigliere Fierli prego.

**Consigliere Fierli:** Volevo ringraziare il consigliere Grando per l'attenzione posta a questo tema. La cultura ci unisce e fa scomparire ogni distinzione politica. Già questa amministrazione ha fatto molto, l'assessore ha lavorato moltissimo in questi anni con tutte le difficoltà del momento storico. Quando la struttura è stata inaugurata, tutti i consiglieri si sono adoperati e sono stati presenti, hanno lavorato per l'apertura. C'è da lavorare ancora molto e noi siamo pronti. Ladispoli Città è a favore di questa mozione. Fa solo che piacere accogliere questa istanza, perché sappiamo anche che stiamo per finire il mandato, e stiamo lasciando qualcosa di importante.

**Presidente pro tempore:** Grazie consigliere Fierli. Non ho altri iscritti a parlare per il primo intervento. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Volevo raccogliere l'intervento molto interessante del consigliere Penge. Nei nostri interventi è mancata la figura del direttore artistico. Ci porremo nell'ottica di valorizzare le risorse del territorio. Inoltre il Comune di Cerveteri ha dimostrato interesse a partecipare anche a livello di investimenti.

**Presidente pro tempore:** Non avendo altri interventi, sottopongo la mozione al voto del consiglio. Chi è favorevole all'accoglimento della mozione presentata dal consigliere Grando così come letta e illustrata? Unanimità dei presenti, la mozione è approvata. Siamo dieci presenti in aula. Non abbiamo altre mozioni stasera, quindi passiamo alle interrogazioni. Si è prenotato il consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie. È un argomento molto importante su cui sto ragionando e raccogliendo documenti da tempo. Purtroppo, nonostante la mia attività di ricerca, non ho risolto i miei dubbi, e riguarda il servizio di pulizia degli arenili nel tratto di Marina San Nicola. Prima questa attività veniva svolta dal Consorzio al quale venivano riconosciuti circa 30-35.000,00 euro di contributo. Nel 2015 questa attività è stata svolta da una ditta privata e ci sono state delle difficoltà. Quest'ultima, nonostante avesse svolto il servizio nel 2015 in maniera egregia e con un ottimo costo, lo stesso più basso del contributo che davamo al Consorzio, nel 2016 l'amministrazione ha cambiato il suo percorso affidando la gestione di pulizia degli arenili alla ditta che svolge il servizio di igiene integrata. Ora, la mia perplessità da cosa nasce. Innanzitutto dal fatto che eravamo in presenza di una offerta economica vantaggiosa per il comune, e lo dimostrano i dati, e abbiamo affidato il servizio con affidamento diretto, come estensione del contratto in essere, per un importo che era più del doppio rispetto a quanto davamo all'altra ditta. In un primo momento il Sindaco ha risposto, si però con l'altra ditta non era compreso il trasporto, perché la prima non è abilitata al trasporto, li raccoglie e li mette sul marciapiede, con i danni ambientali che ne conseguono e poi passa un'altra ditta a ritirarli. E per noi quella cosa ha avuto un costo di 9.000,00 euro nel 2015. Io ho controllato e questa fattura non è mai stata rilasciata dalla ditta che gestisce il servizio, perché quel tipo di trasporto è già compreso nel contratto di igiene integrata. Non regge questa motivazione dei costi aggiuntivi perché la Flavia Acque fa la stessa cosa. La Flavia Acque raccoglie e lascia sui marciapiedi e poi passa la ditta. Quindi tutto questo è incomprensibile, soprattutto in ragione di quelle che sono le norme di affidamento sugli appalti. Il servizio di raccolta non era inserito nell'appalto originario, quindi non può essere come né una ripetizione, né come ampliamento dei servizi. A mio avviso Segretario, questa cosa non era possibile farla. E proseguo. Il 2016 è stato disciplinato in questo modo, 50.000,00 euro + Iva. Nel 2016 è stato detto che il contratto sarebbe durato fino al 31 dicembre e poi alla scadenza, sarebbe stato fatto un bando, è previsto dal contratto all'articolo 16. Invece nel 2017, il 3 gennaio, è stato pubblicato un nuovo accordo fatto con la stessa ditta per il biennio 2017-2018 per euro 170.000,00 l'anno per il servizio di pulizia degli arenili. Ora, il presupposto dell'illegittimità dal punto di vista procedurale è quello. Negli anni precedenti abbiamo speso una certa cifra. Nel 2016 iniziamo a spendere di più e non si è capito perché, sempre a gara andava messo prima di tutto, e inoltre la convenienza non c'era, e nel 2017 invece che fare il

bando, affidiamo per un biennio e per una somma di euro 170.000,00. C'è qualcosa che non va nelle modalità di affidamento, e qui chiedo magari al Segretario di approfondire la questione e rilasciare un parere scritto sulla vicenda, visto che non ci sono assolutamente i presupposti per affidare il servizio direttamente. Siamo palesemente davanti a un importo sopra soglia comunitaria, quindi tecnicamente dovrebbe passare anche attraverso la Centrale Unica di Committenza. Segretario, questo è. Se un danno c'è stato, uso la forma dubitativa, non si è ancora concretizzato perché non è ancora partito il biennio 2017-2018. Siamo ancora in tempo per correggere eventuali errori. Non ci sono i presupposti per poter affidare direttamente il servizio. Ripeto, è vero che se un danno c'è stato, non è stato ancora concretizzato perché il biennio non è ancora partito, siamo ancora in tempo per correggere eventuali errori. Se possiamo spendere la metà della metà e così via, dovremmo perseguire questa strada credo. In questa occasione Sindaco le chiedo di approfondire perché ci sono i presupposti per individuare alcune anomalie procedurali. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Risponde il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** è chiaro che non è una interrogazione che può essere svolta in due minuti; le do un paio di elementi e poi le faccio una proposta. Lei ha parlato di anni diversi, di periodi diversi. Quando c'era il Consorzio il lavoro era focalizzato solo durante l'estate. Ci sono stati dei cambiamenti nel tipo di servizio, perché un conto è appaltare per dodici mesi, un conto per periodi più brevi dell'anno. Ci sono anche altre novità che sono emerse. Il fatto che la spiaggia vada considerata come il suolo, i marciapiedi e le strade. Chi è legittimato a raccogliere il materiale e portarlo ai centri di smistamento? Possiamo programmare un incontro con l'ufficio e vedere questi aspetti. Ha sorpreso anche noi per certi versi. Quando si calcola la differenziata o quando si lasciano alcune cose fuori posto, chi ne risponde, la società che gestisce tutta la città o ognuno per pezzi diversi? L'unica cosa certa è che ora chi raccoglie deve anche occuparsi del trasporto. Ci sono diverse differenze rispetto ad anni fa. Fermo restando che il risultato è stato sempre apprezzabile, al di là delle procedure. A San Nicola abbiamo una spiaggia trattata in maniera ottima. Tutti gli affidamenti hanno dato buoni risultati. Se è d'accordo facciamo un incontro con l'ufficio. Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, nel momento in cui si dà l'appalto di un servizio, si può ampliare. Se la pulizia delle spiagge viene considerata come quella delle strade, è chiaro che si può ampliare. Rispondo con l'impegno a fare un incontro specifico sull'argomento.

**Presidente pro tempore:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Volevo precisare che nel 2015, quando pagavamo 21.000,00 euro veniva fatta la pulizia da maggio a ottobre con più intensità, e da ottobre ad aprile con cadenze più lunghe. Il

fatto che si possa affidare a un unico soggetto tutti i rifiuti, per carità, è un obiettivo che potrebbe essere anche condiviso. Ma nel bando fatto all'epoca non è inserita la pulizia degli arenili, solo il trasporto dei rifiuti. La gestione dei rifiuti provenienti dagli arenili, non rientra nella gestione dei rifiuti, è una cosa a parte, e lo dice anche un articolo di legge citato nei documenti annessi. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti, le operazioni di prelievo, cernita, trasporto derivanti da eventi atmosferici, mareggiate, piene, eccetera. Non poteva essere fatta una estensione del servizio in quel modo a mio avviso. Lo dice la legge ed è molto chiara su questo. Se qualcuno ha sbagliato verificiamolo. Grazie per l'apertura, magari convochiamo anche una commissione sul tema. Individueremo il percorso migliore. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Parliamo di tornado. Sotto Natale abbiamo letto lo stanziamento regionale di un milione di euro che poi veniva diviso tra i tre comuni. È chiaro che la cifra è molto piccola, e non può accontentare tutti. Molti cittadini ci chiedono se in base al risarcimento richiesto, in proporzione copre i cittadini o solo la parte pubblica. E poi chiedo se l'amministrazione ha intenzione di mandare una sollecitazione scritta al Governo visti i danni. Molte famiglie hanno avuto problemi gravi e magari si aspettano una sorta di risarcimento. Quindi chiedo se in questo stanziamento c'è una parte per i privati o è tutto pubblico e se l'amministrazione ha intenzione di sollecitare il Governo.

**Presidente pro tempore:** Risponde il sindaco.

**Sindaco Paliotta:** In parte si è creato un equivoco sulle conseguenze quando accadono eventi atmosferici. I comuni non hanno un capitolo di bilancio dedicato e nemmeno le regioni. Lo ha il Governo. Noi abbiamo comunicato varie volte, abbiamo fatto un resoconto in tempi brevissimi. Possiamo stimare i danni in circa un milione di euro. Questo risarcimento va alle strutture pubbliche che sono di tutti i cittadini. Con la regione abbiamo un incontro la prossima settimana. Vedremo cosa avverrà. Per quanto riguarda i privati, noi abbiamo fatto questo tipo di stima. Se andiamo dal danno alla macchina a quello al tetto, facendo una media di 7.500,00 euro a segnalazione, arriviamo a 15 milioni di euro di danni. Devo dire che la disgrazia è doppia. Questa calamità si è verificata in concomitanza di altre, pensiamo ai terremoti. I fondi del Governo, c'è un capitolo. È chiaro che il terremoto ha quasi del tutto prosciugato quel capitolo. Prossima settimana dovremmo avere qualche notizia. Qui è venuta la Protezione Civile nazionale a fare una valutazione in base ai loro criteri. E conta anche quanti sono i comuni colpiti. Se fosse riconosciuto lo stato di emergenza, il rapporto comunque sarebbe tra Stato e privati, il comune non c'entrerebbe nulla. Comunque dopo l'incontro

con la Regione riferirò in maniera più precisa. Concludo dicendo che due istituti di credito hanno dichiarato la disponibilità a porre in essere trattamenti molto vantaggiosi per i privati. Qualcosa si è ottenuto, fermo restando che altro è ottenere i rimborsi.

**Presidente pro tempore:** Grazie Sindaco. Non ci sono altre interrogazioni, chiudiamo il consiglio comunale alle ore 22:55.

-----  
-----  
-----